

La crisi del settore si aggrava sempre più

# In corteo a Torre A. duemila operai dei pasticci in sciopero

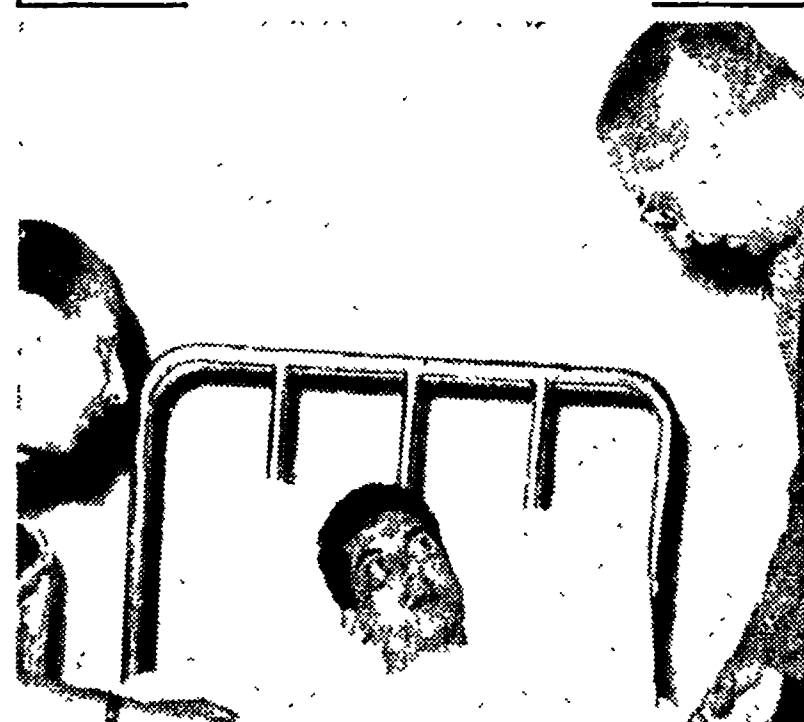
Ferma ieri la categoria in tutta la provincia - Sollecitato l'incontro col ministro del Lavoro - Sciopero anche all'Alfa Romeo di Pomigliano ieri 24 ore di astensione degli equipaggi di rimorchiatori nel porto

Compatta la partecipazione allo sciopero provinciale di 24 ore dei pasticci e mugni proclamato dai sindacati. I lavoratori di numerose aziende di tutta la provincia si sono concentrati a Torre Annunziata dove un corteo di duemila persone al quale si sono uniti numerosi cittadini e lavoratori di altri settori ha attraversato le vie del centro fino a piazza De Simone dove i dirigenti sindacali hanno parlato alla folla.

## Nessuna garanzia ai dipendenti dei Collegi Riuniti

Prosegue perciò lo sciopero - Intervento dei parlamentari presso il sottosegretario Gaspari

La profonda crisi del settore - è stato detto - in tutta la nostra provincia ed in particolare nei centri dove maggiormente si concentrano l'industria molitoria e i pasticci da S. Giovanni a Teulada a Torre del Greco, a Castellammare, a Gragnano e a Torre Annunziata, accresce ancora più il disagio dei lavoratori e peggiora la situazione dell'occupazione.



Eduardo Viorra, dipendente dei Collegi Riuniti, ricoverato in ospedale dopo le violenze poliziesche di martedì scorso

Nel settore metalmeccanico intanto continua l'azione per la conquista di migliori condizioni di lavoro: dopo lo sciopero di martedì, nuova astensione dal lavoro ieri all'Alfa Romeo dove si pongono problemi estremamente gravi e dove la lotta in corso mira a porre la parola fine a tutti gli atti inadempiuti della direzione che quanto riguarda la complessiva organizzazione del rapporto di lavoro.

Lo sciopero ai Collegi Riuniti prosegue compatto. La prefettura non ha fatto sapere nulla di nuovo circa l'imminente risoluzione della situazione necessaria per il pagamento degli stipendi di maggio. In tutta questa situazione non si preclude il tentativo di amministrazione dell'ente e del suo presidente Sparano per cercare una soluzione.

Alle decisioni unilaterali per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro, si accompagna da parte dell'Alfa Romeo l'azione di sistematica sopraffazione degli organismi sindacali di fabbrica: nonostante le assicurazioni avute in sede di licenziamento, nello stabilimento, al Comitato tecnico per il premio di produzione non è consentito di svolgere i propri compiti; la Commissione interna viene continuamente assorbita dalle prerogative previste dall'accordo interconfederale; intimidazioni e rappresaglie vengono poste in atto nei confronti dei lavoratori dai cosiddetti « capi » che agiscono come veri e propri intermediari del disegno autoritario dei padroni e le intimidazioni sono ancora maggiori nei confronti di quei lavoratori che, a causa delle pericolose condizioni di lavoro, sono vittime di infortuni.

È stato ed è tuttora gestito con sistemi clientelari, con favoritismi e rapporti di comodo stabiliti dagli amministratori democristiani, sicché le rendite che se ne ricavano non bastano neppure alle spese minime. Da qui ovviamente la mancanza di un qualsiasi piano di sviluppo. Il nuovo consiglio d'amministrazione per la nomina del quale i lavoratori si sono lungamente battuti mostra chiaramente la incapacità di elaborare un piano organico di risanamento e di sviluppo del complesso.

Dopo la sconfitta nelle elezioni politiche

## I giovani dc chiedono le dimissioni dei dirigenti provinciali

SOLLECITANO ANCHE I RAPPRESENTANTI DEL PARTITO NELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FARE LO STESSO

L'esecutivo provinciale dei giovani democristiani chiede le dimissioni dei dirigenti provinciali del partito, dopo la sconfitta subita dalla Dc a Napoli in un'elezione amministrativa dimostrata tra l'altro che le articolazioni periferiche e centrali del partito a Napoli e nella provincia si sono rivelate inadeguate a sostenere il proprio ruolo e si sottolinea che fra alcuni membri della giunta provinciale e della segreteria provinciale stessa vi sono gravi e profondi motivi di dissenso.

## Forte impressione per l'attentato a Kennedy

Impressione e preoccupazione ha destato in città la notizia dell'attentato a Kennedy quando l'avvenimento ha confermato l'approfondirsi della crisi sociale e delle istituzioni americane e la necessità di un ripensamento del nostro paese in liberi dalla politica di alleanza e di subordinazione all'America.

**NAPOLI CHE VUOLE CAMBIARE**  
Inchiesta sulle attese dei lavoratori dopo il voto del 19 maggio

In questa zona della città si misura il « salto qualitativo » fatto dal sottoproletariato nella sua lotta rivendicativa per serie prospettive di lavoro - Alla sinistra il 40 per cento dei voti

Il ragazzo entrato nella masseria di largo Petrone

# Ha provocato l'esplosione accendendo un fiammifero

Rintracciata la famiglia ad Afragola - Il giovane è sempre in gravi condizioni



L'intero edificio della masseria devastata dall'esplosione al largo Petrone dovrà essere demolito: è crollato tutto il corpo centrale e irreparabilmente lesionato sono le ali del palazzo (nella foto accanto) si nota lo squarcio provocato dallo scoppio). La famiglia Nasti ha perduto tutto quello che aveva nell'abitazione, al pianoterra; ugualmente è crollato l'appartamento al piano superiore, della loro padrona di casa. Nella foto qui sotto i vigili del fuoco esaminano una cassa di involucri di carte per tracci, trovata tra le macerie.

Casa squillo in un quartiere-bene di Portici

# I mariti facevano a gara per portare « clienti » alle mogli

Tre arresti - Una delle donne è madre di sei figli

L'irruzione in una « casa squillo » di Portici ha permesso di scoprire - ed arrestare - due mariti che facevano portare le rispettive mogli, e procuravano loro clienti fra facoltosi commercianti della zona di Portici e Torre del Greco.

## Il traffico per il 154 dei CC

In occasione della cerimonia del 154. anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri, che si svolgerà oggi presso la caserma legionale sita in via Salvatore Tommasi, con ordinanza sindacale è stata disposta la seguente disciplina del traffico e della sosta veicolare: 1) divieto di sosta, dalle ore 0,01 di oggi e fino al termine della manifestazione, a tutti i veicoli in via S. Monica, via S. Tommasi, via S. Giuseppe dei Nudi, via C. Cimmino, via G. Mancinelli e vice Mancinelli;

Greco. Una delle coppie ha sei figli. La casa squillo è stata scoperta al quinto piano della scala C del « Parco Cirillo », nuovissimo insediamento di abitazione semiluxo a Portici, in un ambiente « per bene ».

## Portici: è un muto urtato dal treno della Vesuviana

Un treno della Vesuviana ha urtato un uomo che si trovava assieme ad una giovane a poca distanza dal binario della strada ferrata. L'incidente è avvenuto sul tratto Pugliano-Via Salute, dove la strada ferrata descrive una curva, pochi minuti prima delle ore 14.

# 191 alloggi popolari messi a concorso

L'Istituto Case Popolari ha pubblicato un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di 191 alloggi che sono in costruzione a Piscinola. I moduli di domanda sono in distribuzione presso l'Ufficio Locazioni al primo piano della sede IACP in via Chiatamone 3 dalle ore 9 alle 12 di tutti i giorni a partire da oggi. I moduli, una volta compilati dovranno essere presentati assieme ai documenti indicati nel bando, allo stesso Ufficio Locazioni entro le ore 12 del 6 luglio prossimo.

# Nel quartiere Stella la sconfitta del clientelismo

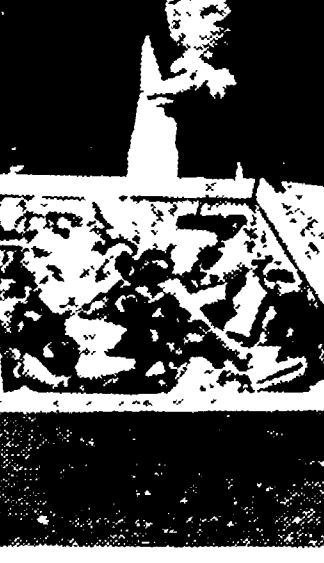
In questa zona della città si misura il « salto qualitativo » fatto dal sottoproletariato nella sua lotta rivendicativa per serie prospettive di lavoro - Alla sinistra il 40 per cento dei voti

A « Cristallini », Balvano, Di Vittorio, nel quartiere Stella, la Democrazia cristiana, con i risultati elettorali, ha dovuto cedere ai comunisti il posto di primo partito; nella zona « Cervi », centro operaio dove gli comunisti erano al primo posto sono passati, questa volta dal 38,5% al 46,5%; la Dc si è mantenuta primo partito solo a « Cirasole » ma è scesa dal 38,9% al 29,3% mentre i comunisti sono passati dal 24,8% al 29,3%. Anche Stella, come nel resto del quartiere cittadino, l'avanzata comunista è stata generale (pari al 48%) anche se con punte differenziali. Complessivamente la sinistra - PCI e PSIUP - raggiunge ormai il 40% delle forze politiche del quartiere.

Il salto di qualità del voto a Stella è stato proprio questo: la forte mobilitazione del sottoproletariato, ai sottoposti che ormai i problemi non sono più in termini di soluzione personale, di qualità della vita, di lavoro, di occupazione, di democrazia, di socialismo, ma sono questi, invece, di una generale politica diversa - ci dicono per un serzone i compagni Russo e Kemal Rasici - che abbiamo fatto dopo il voto, per festeggiare la vittoria, dice Rasici, ha riproposto i temi della campagna elettorale differenziandoli immediatamente - come era naturale - dagli altri temi.

La manifestazione che abbiamo fatto dopo il voto, per festeggiare la vittoria, dice Rasici, ha riproposto i temi della campagna elettorale differenziandoli immediatamente - come era naturale - dagli altri temi. La manifestazione che abbiamo fatto dopo il voto, per festeggiare la vittoria, dice Rasici, ha riproposto i temi della campagna elettorale differenziandoli immediatamente - come era naturale - dagli altri temi.

## Incendio doloso nella sezione del PCI di Stella



Alcuni ignoti malviventi hanno compiuto la notte scorsa un attentato alla sezione del PCI di Stella. I teppisti hanno cosparsi di benzina la porta d'ingresso della sezione che è al primo piano di un palazzo in via S. Vincenzo alla Sanità, assediando per il fuoco. Alcune persone che si trovavano a passare hanno avvertito i pompieri e provveduto essi stessi a iniziare l'opera di spegnimento dell'incendio. Suecivamente i vigili hanno del tutto domato l'incendio. La polizia sta cercando di scoprire i responsabili del grave episodio.

Finge d'essere rapito per avere soldi dal padre

# «100 mila lire per riavere tuo figlio» ma va a ritirarle proprio il ragazzo

I « banditi » avevano chiesto cinque milioni - Avrebbe dovuto deporre il denaro in un pacco in una via di Resina

Un ragazzo di 17 anni, bracciano agricolo, per giustificare d'aver speso tutto il suo misero salario - 10.000 lire - s'è allorantato da casa e poi ha telefonato al padre dicendo di estorcergli 100 mila lire. Mascherando la sua voce ha detto al padre che suo figlio era stato rapito, e che i banditi volevano 5 milioni.

Resina. Dopo aver avuto le 10 mila lire il ragazzo non è tornato a casa (si è poi saputo che le ha spese tutte a Napoli per divertirsi) ma il padre non s'è impensierito perché spesso Felice usava pernottare presso la nonna Felicia Scognamiglio in contrada Villanova. Dopo un paio di giorni però uno sconosciuto ha chiamato al telefono pubblico dell'esercizio di Giuseppe Parisi, vicino di casa dei Felice, dicendo d'avvisare Rosario Felice che suo figlio era stato rapito. Qualche ora più tardi, alle 21, era il padre in persona a ricevere la telefonata: i banditi volevano cinque milioni, ma dopo una bre-

## Termina oggi il convegno FIM su metalmeccanica e Mezzogiorno

Ha avuto inizio ieri, alla Mostra d'Oltremare, il convegno nazionale della FIM-CISL sui problemi dell'industria metalmeccanica e lo sviluppo del Mezzogiorno. Nella giornata di ieri sono state svolte le relazioni dei dottori Collida e Romano. Oggi vi sarà la relazione del segretario provinciale della FIM, Barassi. Ai lavori sono presenti anche esponenti della CGIL e della FIOM nazionale e provinciale, tra cui i compagni Masetti e Galbo. Il convegno termina oggi: è previsto fra l'altro l'intervento del segretario nazionale della FIM-CISL, Macario.